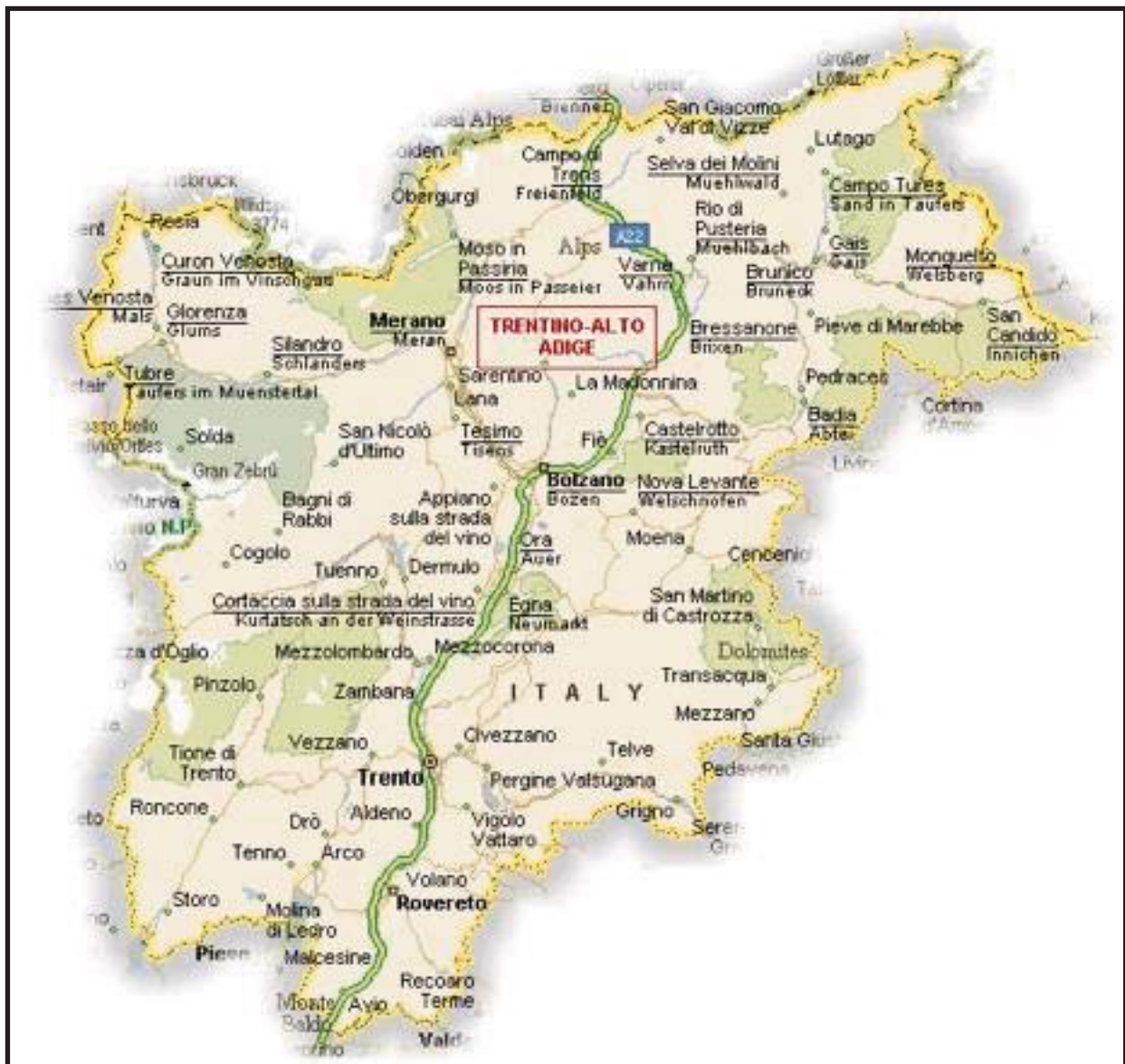


Mercatini di Natale in Trentino 2000



Periodo: 23 novembre - 26 novembre 2000

Equipaggio 1: 4 adulti, 1 cane

Equipaggio 2: 2 adulti, 2 bambini

Mezzi: 2 C.I. Carioca 10 su Fiat Ducato 1.9 TD (Noleggiati)

giovedì 23 novembre 2000

Andiamo a ritirare il camper alle ore 15:30, quindi il tempo di caricare il camper e alle ore 18:45 partiamo verso **Cerrina**. Alle ore 20:30 partiamo da Cerrina e viaggiamo fino alle ore 23:30, finchè dopo consistenti pressioni di mia moglie, ci fermiamo in un autogrill dopo Milano per cenare. Mangiamo due panini, fatti da Cristina e mamma, guardiamo un pezzo di grande fratello e quindi ripartiamo, per masticare ancora un centinaio di chilometri. All'1:00 dopo aver tentato invano di fermarci ad un autogrill per dormire, troviamo posto al successivo. Un po' di tempo per capire come funzionano i letti e quindi andiamo a dormire.

venerdì 24 novembre 2000

La notte passa tranquilla, ma per tutta la notte, piove, un forte vento faceva ben sperare per il mattino, ma al nostro risveglio è ancora tutto grigio e piove. Abbiamo dormito bene anche senza accendere la stufa, alle ore 8:15 siamo tutti svegli, ci alziamo e verso le 9:00 facciamo colazione. Sull'altro camper è andato tutto abbastanza bene, Anna Paola scorrazza per il letto e Carlo Eugenio dorme ancora. Paolo non rinuncia al cappuccino al bar e Cristina si fa la sua tazza di latte. Alle 9:30 non siamo ancora partiti. Finiti i preparativi, ci incamminiamo verso Bolzano ed alle 11:30 circa arriviamo a **Bolzano**, ci accorgiamo subito, e avremmo modo di constatarlo anche più avanti che il trentino



Centro di Bressanone

non è il posto migliore per andarci in camper, in ogni città c'è una certa antipatia verso i camperisti, non ci sono strutture, mancano le aree attrezzate per non parlare dei parcheggi, in ogni città ci sono espliciti cartelli che vietano ogni tipo di campeggio, e in ogni parcheggio a pagamento ci sono le sbarre che evitano l'ingresso ai campers. Presi dallo sconforto decidiamo di visitare prima Merano ed affrontare poi con altro spirito Bolzano. Lungo la strada per Merano ci fermiamo a pranzare in un aiutogrill. La situazione a **Merano** non è molto differente, ma fortunatamente troviamo un parcheggio libero in prossimità della stazione, dovrebbe esserci anche l'acqua ma tutte le fontane ne sono sprovviste. Inizialmente abbiamo qualche dubbio circa la possibilità di pernottare, in quanto anche qui ci sono cartelli che vietano il campeggio, ed inoltre il venerdì è giorno di mercato. Per il momento decidiamo di non preoccuparcene e ci incamminiamo a piedi verso il centro. La gente è molto fredda anche quando si chiedono indicazioni, ma alla fine arriviamo ai famosi mercatini. Forse un po' per la pioggia, ma non abbiamo sentito molto quella calda atmosfera natalizia di cui tanto si parla. Giuriamo sotto una pioggia battente e incessante. Cristina e Paolo comprano delle statuine "famosse" mamma e papà di danno al vin brulé e io e Lory acquistiamo due berretti. Prima di tornare al camper acquistiamo ancora dei dolcetti tipici, fatti di pastafrolla e fritti. Dopo tutto il giorno passato sotto l'acqua, il tepore della stufa ci fa un grande piacere. Mettiamo sotto i denti un po' di verdure fatte con la pentola a pressione e qualche tortellino in brodo. Poi dopo un bicchierino di whisky e quattro chiacchiere ci prepariamo per la nana. Siamo tutti molto stanchi e il rumore della pioggia non fa che conciliare il sonno.

sabato 25 novembre 2000

Al mattino ci accorgiamo che altri due camper di Modena si sono affiancati a noi per passare la notte, ma degli occupanti non abbiamo che una fugace apparizione. Paolo opta per la solita colazione al bar, io e Maxino ci sgranchiamo sotto la pioggia e dopo un'abbondante colazione, ripartiamo alla volta di Bolzano. Qui giunti troviamo vicino alla zona fiere, un'area attrezzata appositamente per i camper, per i mercatini di Natale, ma se questo è lo spirito con cui organizzano qua a Bolzano le cose allora è meglio che diventino una colonia dell'Austria. Non c'è acqua, per non parlare dei pozzetti di scarico, siamo in mezzo ai camion, e la zona sembra anche alquanto squallida. Decidiamo allora di rimandare nuovamente la visita a Bolzano e di trovare al più presto un posto dove poter caricare acqua e eventualmente scaricare le acque nere. Troviamo un camperista che sta portando il cane a passeggio, il quale ci informa che a Bressanone c'è una area attrezzata proprio all'ingresso della città. Si parte quindi per Bressanone. Arrivati a Bressanone ci accorgiamo che non c'è alcuna area attrezzata e l'unico campeggio a pagamento è chiuso. Inoltre in tutto il paese sembra che non ci sia un distributore che abbia acqua da darci. Nel paese è un

impresa trovare un parcheggio e quindi decidiamo di andare verso Vipiteno, in quanto sull'autostrada alcuni segnali indicavano un'area attrezzata a circa 16 km da Bressanone. A pochi km da Vipiteno il paesaggio cambia notevolmente e attorno a noi diventa tutto bianco, ma fortunatamente ancora non nevicata. Scopriamo che l'area attrezzata è quella dell'autoporto, dobbiamo quindi uscire dal casello e per rientrarci subito dopo dall'altra parte perché l'autoporto si trova esattamente dal lato opposto. Anche l'autoporto si rivela una fregatura, e il CS che dovrebbe esserci è chiuso, anche qui siamo circondati da camionisti. Ci fermiamo ugualmente, ma decidiamo di andare al piccolo ristoro, all'interno dell'autoporto per prendere dei panini. Anche qui l'atmosfera è molto cupa. Miriadi di crucchi ci circondano, decidiamo di prendere delle salsicce con patate fritte, e mentre aspettiamo di essere serviti, un signore della zona ci consiglia di visitare il mercatino di Vipiteno in quanto bellissimo. Torniamo al camper, mangiamo il nostro pasto, con l'aggiunta di qualche ritocchino a base di frutta, cioccolato e noci. Solito whisketto e caffettino, quindi ci dirigiamo a Vipiteno. Qui la solita solfa, e dopo aver imbrogliato parcheggi strettissimi che poi si rivelavano vietati ai campers, troviamo (non so con quale fortuna) un parcheggio a pagamento proprio vicino all'ingresso dei mercatini. Il tempo intanto si è fatto decente, non piove più e sembra che voglia uscire un po' di sole. Giriamo per il bel paese, e facciamo qualche acquisto, Lory compra dei regalini per Giulia e Patrizia, Mamma e Papà dei regali per Zia Liliana e Concetta per sua sorella. Solito vin brulè di mamma e quindi giro per il centro, dove si compra speck e varie specialità. Decidiamo inoltre, visto l'enorme quantitativo di fontane del centro storico, di rifornirci con le taniche, cosa che si conclude con 5 giri. Ripartiamo infreddoliti verso Bolzano, ancora una volta vorremmo fermarci a Bressanone ma ahimè non ci sono autogrill nelle vicinanze, ci fermiamo quindi a metà strada verso Bolzano, in un autogrill Esso. Ora abbiamo il serbatoio dell'acqua pieno e il cesso vuoto, non ci può fermare più nessuno. Appena arrivati, io e papà ne approfittiamo per un aperitivo e svuotarci coporalmente, anche se ci sono le turchie direi che dopo tale operazione si viaggia meglio. Mamma cercadi fare lo stesso in camper ma un mio scherzetto, in bagno le farà rinviare lo svuotamento. La cena è abbondante a base di pasta, e qualche fetta di formaggio, quattro chiacchiere, due noci e un po' di whisketto per scaldare l'atmosfera. La temperatura è scesa notevolmente, anche perché è tutto sereno, il termometro segna 2 gradi fuori e 24 dentro. Il tempo di preparare i letti e di far fare un giretto a Maxino e poi tutti a nanna.



Foto di gruppo a Vipiteno

domenica 26 novembre 2000

La notte passa tranquilla, fa un po' più freddo degli altri giorni, ma chiusi nel sacco a pelo non si sente.



Il centro di Vipiteno

La mattina sveglia alle 8,15 e poi tutti giù dal letto per fare colazione. Decidiamo di mangiare all'auto-grill, qui c'è chi opta per il classico croissant e chi per un bell paninazzo. Ripartiamo quindi per **Bressanone**, ma stavolta usciamo a Chiusa e poi facciamo la statale fino al paese, cosa che effettivamente risulta più veloce, piuttosto che percorrerla in autostrada. Qui troviamo un bel parcheggio, dove ci sono altri camper fermi, ci prepariamo e ci dirigiamo verso il centro che non dista molto. Il centro storico è chiuso tra le mura e devo dire che è molto carino, ci sono i portici e tutto ha un'aria natalizia. Nella piazzetta centrale davanti alla chiesa sono disposte le bancarelle, anche qui i prodotti sono sempre gli stessi ma ciò non ci impedisce di fare degli acquisti. Maximo è spaventato dall'esibizione di una banda musicale, ed a ogni colpo di grancassa trema terrorizzato, comunque si comporta bene. Acquistiamo erbe per tisane, grappe varie, pani tipici, il classico strudel e qualche soprammobiliario tipico. Alle 12:30 ce ne torniamo verso il camper ma prima ci rechiamo in un bar ad acquistare qualche bottiglia di vino, perché ahime le nostre scorte sono ormai finite.

Pranziamo con un ottimo vitello tonnato, fatto sul momento con l'arrosto avanzato, e per finire due uova sode, sempre con l'immane formaggio e qualche pezzetto di cioccolata. Il tempo di prendere il caffè e si riparte alle 15:30 per tornare a casa.

Il viaggio è abbastanza monotono, si viaggia spediti fino sulla Torino-Milano, dove qui troviamo un po' di traffico, ma niente di particolare. Fortunatamente c'è sciopero al casello dell'autostrada e quindi non paghiamo, arriviamo a Cerrina passando per Casale alle ore 20:30. Il tempo si scarica mamma e papà e si riparte per Torino. Concetta è a casa sua alla 21:30 e noi siamo a nanna a mezzanotte, dopo aver avuto il tempo di scaricare il camper e dargli una ripulita.